



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

“TOR VERGATA”

Facoltà di Medicina e Chirurgia

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA
E CHIRURGIA**

Cattedra di Pediatria

TESI DI LAUREA SPERIMENTALE

*“Il ruolo dei panallergeni nella storia naturale dell’Esofagite Eosinofila in
età pediatrica”*

RELATORE

Chiar.mo Prof. Paolo Rossi

LAUREANDA

Francesca Panacci

0207316

ANNO ACCADEMICO 2018/2019

ABSTRACT

Introduzione:

L'esofagite eosinofila (EoE) è una malattia infiammatoria cronica dell'esofago, di presumibile eziopatogenesi immuno-allergica, ad andamento cronico-recidivante.

I panallergeni sono proteine omologhe appartenenti a diverse fonti biologiche (profiline, molecole PR-10, LTP, tropomiosine) responsabili di una reattività crociata delle IgE specifiche verso molteplici aeroallergeni. Nonostante il 50-70% dei pazienti presenti anche sintomi IgE mediati, il ruolo degli allergeni nella storia naturale della malattia non è ancora ben definito.

Obiettivi dello studio:

L'obiettivo dello studio è stato quello di descrivere il ruolo dei panallergeni nella storia naturale dell'EoE, in particolare valutando la remissione istologica ottenuta dopo la terapia dietetica.

Metodi:

Abbiamo effettuato un'analisi retrospettiva su 125 pazienti di età ≤ 18 anni sottoposti a dosaggio delle IgE specifiche mediante la metodica ImmunoCAP-ISAC microarray. I panallergeni testati sono stati: nArt v 3, rCor a 8, rPar j2, nPru p 3, rBet v2, rHev b 8, rMer a 1, nOle e 2, rPhl p 12, nAct d 8, rAlng1, rApi g 1, rArah 8, rBetv1, rCor a1.0101, rCor a1.0401, rDau c 1, rGly m 4, rMal d 1, rPru p 1.

Abbiamo effettuato un'analisi comparativa dell'outcome (remissione istologica) tra i pazienti con sensibilizzazione ad almeno un panallergene (Gruppo A) e pazienti negativi ai panallergeni (Gruppo B).

I pazienti non responsivi a terapia con inibitori di pompa protonica (IPP) sono stati sottoposti a trattamento dietetico (dieta dei 6 alimenti o dieta elementare); i pazienti che hanno rifiutato la dieta hanno assunto steroide topico.

I pazienti sono stati sottoposti a Esofagogastroduodenoscopia con biopsie al tempo 0 e dopo 8 settimane di dieta. Abbiamo definito remissione istologica la presenza di un numero <15 di eosinofili/HPF.

Risultati:

Dei 125 pazienti, 50 (M/F, 37/13; età media 10,5 y) sono stati sottoposti a ISAC-microarray test. Di questi, i 15 pazienti del gruppo A hanno mostrato sensibilizzazione a: LTP 11/15, profilina 8/15 e PR-10 3/15; 6/15 sensibilizzazioni multiple.

Del gruppo A, 11/15 hanno ricevuto una dieta empirica con remissione istologica di 2/11 (18%). Di quelli che non hanno ottenuto remissione istologica, 3/11 hanno

successivamente effettuato una dieta elementare, con remissione istologica del 100%.

Del gruppo B, 23/35 hanno ricevuto una dieta empirica, di cui 17/23 (73%) hanno ottenuto una remissione istologica completa.

L'outcome dopo dieta tra gruppo A e gruppo B ha mostrato differenza statisticamente significativa ($p < 0.005$).

Conclusioni:

Il nostro studio ha rappresentato un'innovazione nel descrivere il ruolo dei panallergeni nella popolazione pediatrica affetta da EoE. La sensibilizzazione ai panallergeni rappresenta un fattore prognostico importante, utile al clinico per la migliore scelta terapeutica. Un approccio dietetico restrittivo, come la dieta elementare, rappresenta la prima scelta in caso di sensibilizzazione ai panallergeni.